

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto notorio

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il ____/____/____, codice fiscale _____,
in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____,
codice fiscale _____, con sede legale in _____
Prov. _____ Via/Piazza _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 ss.mm.ii., nell'ambito del procedimento volto all'erogazione del "Contributo per l'abbattimento dei costi obbligatori di assicurazione dei volontari – Rimborso annualità 2023. Art. 17, comma 2, Legge regionale 29 aprile 2003 n. 3 "Legge Finanziaria 2003" - Legge regionale 29 dicembre 2023 n. 19 "Bilancio di previsione 2024-2026" – Deliberazione della Giunta regionale 2/1 del 18 gennaio 2024"

DICHIARA CHE

il contributo **È ASSOGGETTABILE** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 ⁽¹⁾ del D.P.R. 600/1973, in quanto:

- l'ente è Ente commerciale;
- l'ente è Ente non commerciale, ma il contributo sostiene l'espletamento di attività aventi carattere di commercialità ⁽²⁾;
- _____

(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

il contributo **NON È ASSOGGETTABILE** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 ⁽¹⁾ del D.P.R. 600/1973 in quanto:

- il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali;
- il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a sostenere l'espletamento delle attività istituzionali non aventi carattere di commercialità e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente;
- il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale ^{(2) (3)};
- _____

(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'esonero dall'applicazione della ritenuta)

Il sottoscritto s'impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Regionale qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime fiscale che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/1973 e ss.mm.ii., tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale dell'Amministrazione Regionale in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percipiente il contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare.

Il sottoscritto, ai sensi della vigente normativa nazionale e del Regolamento (UE) n. 2016/679, accorda il consenso affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti di obblighi di legge.

Data _____

firma del Rappresentante Legale

Allega:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità in caso di firma autografa (non necessaria in caso di sottoscrizione mediante firma digitale o altra forma di firma prevista dall'articolo 65, D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e ss.mm.ii)*

Nota informativa

Allegato alla dichiarazione ex articolo 28, comma 2, del D.P.R. 600/1973 e ss.mm.ii.

- (1) L'art. 28, secondo comma, del D.P.R. 600/1973 dispone l'effettuazione da parte della Regione di una ritenuta d'acconto IRE/IRES del 4% sui contributi a favore di "imprese", ad esclusione di quelli diretti all'acquisto di beni strumentali. Come più volte precisato dall'Agenzia delle entrate (cfr. le risoluzioni dell'8 maggio 1980, n 8/531 e del 5 giugno 1995, n. 150), la norma ha voluto riferirsi con il termine "imprese" sia a soggetti che rivestono la qualifica di imprenditori commerciali sia a soggetti che, pur non rivestendo tale qualifica, abbiano conseguito redditi di natura commerciale o che posseggano, più in generale, redditi la cui determinazione ha luogo sulla base delle disposizioni disciplinanti il reddito d'impresa.
- (2) Per gli Enti e le Associazioni *non profit*, le eventuali attività commerciali esercitate anche occasionalmente sono quelle che, in quanto direttamente collegate alla manifestazione beneficiaria del contributo, vengono considerate comunque commerciali ai sensi degli artt. 55, 143 e 148 del T.U.I.R. DPR 917/86. A mero titolo esemplificativo si elencano: a) proventi da sponsorizzazioni o derivanti da pubblicità commerciale; b) gestione di mercatino con vendita di gadget o altro; c) gestione di bar con somministrazione di alimenti e bevande; d) organizzazione di viaggi; e) proventi derivanti da vendita di biglietti di ingresso, ecc. Si precisa che le sopra elencate attività devono essere effettuate a titolo oneroso per essere considerate "commerciali".
- (3) L'art. 143, c. 1, del T.U.I.R., D.P.R. 917/86, fatte comunque salve le norme di carattere speciale previste per talune tipologie di Enti non commerciali, le quali prevalgono sulla norma a carattere generale, fissa un' ipotesi di "decommercializzazione generica" applicabile, in linea di massima, alla macrocategoria "Enti non commerciali", escludendo dal novero della tassazione alcune attività commerciali "minori". Perché tali attività non siano imponibili, è necessaria la contestuale sussistenza delle seguenti condizioni:
 - a) prestazione rese in conformità alle finalità istituzionali e non rientranti nella previsione dell'art. 2195 C.C. (ove si menzionano "attività produttive e distributive di beni e di servizi, attività di trasporto, bancarie ed assicurative, attività ausiliarie delle precedenti");
 - b) mancanza di specifica organizzazione, anche minima;
 - c) richiesta di corrispettivi in misura non eccedente i costi di diretta imputazione sostenuti per la prestazione stessa.Inoltre, il comma 3 del sopra citato articolo stabilisce che non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73:
 - a) i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (vedi Decreto Min. Fin. 26 novembre 1999, n. 473);
 - b) i contributi corrisposti da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento <...> di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi.